



Un progetto per l'adolescenza

“La forma, il colore ed il suono del viaggio dei giovani pellegrini mutano di generazione in generazione, definendosi con sfida in contrapposizione ai loro predecessori (i genitori!). Tuttavia, in ogni generazione, l'inquietudine, la ricerca, la fame sono sempre le stesse..”

Con **Lasciateci perdere!** proseguiamo un progetto aperto con **Per la strada**, che intende affrontare alcuni temi fondamentali dell'adolescenza come la voglia di libertà, il bisogno di crescere e, in tutto questo, il delicato e fondamentale rapporto con la famiglia, baricentro, limite, sprone a questo percorso di evoluzione dei ragazzi.

Abbiamo così strutturato una modalità di proposta rispetto a questi spettacoli che apra a diversi livelli di approfondimento, a seconda delle intenzioni di chi si rivolge al nostro lavoro.

Per la strada e **Lasciateci perdere!** sono spettacoli indipendenti, e come tali possono essere presentati e fruiti da studenti, genitori, insegnanti ecc.

Allo stesso tempo sono anche due spettacoli speculari e complementari uno rispetto all'altro: i temi e le vicende aperti nel primo, vengono ripresi e completati nel secondo.

I tre ragazzi che scappano di casa in **Per la strada** raccontano con le loro parole e azioni il loro punto di vista; i tre genitori che vanno a cercarli nella notte in **Lasciateci perdere!** raccontano dalla loro ottica quella stessa vicenda.

Proprio il valore dello *specchio* tra questi due spettacoli è al centro della proposta che formuliamo rispetto ad essi.

Offrire la possibilità ai ragazzi di vedere cosa si prova e si vive dall'altra parte, ed ai genitori di guardare dietro le quinte qualcosa dei loro figli, che non sono solo strani o inquieti, ma hanno semplicemente bisogno che si dia valore e fiducia alle loro inarrestabili esigenze di vitalità e scoperta di sé e del mondo.

Così abbiamo pensato di proporre altre due modalità di fruizione di questi spettacoli:

per le scuole offrire una mattinata sui temi dell'adolescenza, impiegando due ore per assistere ai due spettacoli uno di seguito all'altro, con un intervallo di 10 minuti, e chiudere poi l'esperienza con un dibattito-laboratorio guidato da uno psicologo, che apra e approfondisca i temi introdotti dagli spettacoli

per le famiglie, uno spettacolo serale di due ore - **Lasciateci perdere per la strada** - con primo tempo il punto di vista dei ragazzi e secondo tempo quello dei genitori, senza dibattito finale, che rappresenti comunque uno spunto di confronto successivo, a casa, tra genitori e figli.

Non si prendono le parti di nessuno, ma si difende l'istinto alla vitalità ed alla libertà di entrambi. Si dichiara l'infinito ripetersi della voglia di esistere ed il continuo scontro con la maschera del ruolo (figli da un lato e genitori dall'altro), in un inesauribile cammino verso un equilibrio difficile.

Genitori e figli allo specchio. Sempre pellegrini. Tutti sempre per strada